

COLLANA
FOCUS
ANPAL
N°49



GARANZIA GIOVANI IN ITALIA

NOTA MENSILE

N°3 / 2019



UNIONE EUROPEA

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro



L'ANPAL – Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro – è stata istituita dal D.lgs. 150/2015 con lo scopo di coordinare la rete dei servizi per le politiche del lavoro, la gestione delle politiche attive del lavoro, di promuovere l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e all'elevazione professionale, mediante interventi e servizi che migliorino l'efficienza del mercato. Tramite le proprie strutture di ricerca l'Agenzia svolge anche analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro.

Presidente: Domenico Parisi

Direttore generale: Salvatore Pirrone

ANPAL

Via Fornovo, 8

00192 Roma

www.anpal.gov.it

Il lavoro rientra nelle attività previste dal Piano triennale 2017-20 di ANPAL realizzate dalla Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica I - Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali (responsabile Paola Stocco).

I dati sono aggiornati al 31 marzo 2019, salvo diversa indicazione.

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell'Agenzia.

Alcuni diritti riservati [2019] [Anpal].

Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale.

Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

(<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0>)



Collana Focus ANPAL

Valorizza gli avanzamenti periodici di monitoraggi e indagini e gli approfondimenti tecnici su iniziative e misure di politica attiva dell'Agenzia.

Prevede sotto-collane dedicate a temi specifici, quali: Garanzia Giovani in Italia, Incentivi per l'occupazione, Contratti di somministrazione, Metodologie e approfondimenti.

Coordinamento editoriale: Orsola Fornara

All'interno del Programma Garanzia Giovani un individuo può effettuare una o più registrazioni/prese in carico. Nel caso di registrazioni multiple nella presente nota si considera la registrazione/presa in carico più recente.

Gli indicatori presentati sono: il tasso di copertura dei presi in carico, dato dal rapporto tra il numero dei giovani presi in carico e i giovani registrati al netto delle cancellazioni di ufficio intervenute prima della presa in carico; il tasso di copertura dei giovani avviati ad una politica attiva, dato dal rapporto tra il numero dei giovani avviati e il numero dei presi in carico al netto dei cancellati dopo la presa in carico per mancanza di requisiti; il tasso di inserimento occupazionale a t mesi dalla fine dell'intervento, dato dal rapporto tra il numero di giovani occupati a t mesi dalla conclusione dell'intervento di politica attiva sul totale dei giovani che lo hanno concluso.



... sono oltre 1,4 milioni i Neet registrati al Programma Garanzia Giovani, al netto di tutte le cancellazioni di ufficio. Rispetto ai registrati, i giovani presi in carico da parte dei servizi competenti sono pari al 77,8%. L'80,1% di loro sono giovani con una maggiore difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro (profiling medio-alto e alto).

Il numero di utenti che è stato preso in carico dai centri per l'impiego (Cpi) è nettamente più elevato in confronto a quanto registrato per le agenzie per il lavoro (Apl), rispettivamente 78,4% e 21,6%, ma nelle Regioni del Nord-Ovest questa distribuzione si inverte, in ragione di un maggiore e più organico coinvolgimento degli enti privati accreditati in alcuni contesti regionali: il 21,6% dei giovani è stato preso in carico dai Cpi contro il 78,4% delle Apl.

Per quanto riguarda l'attuazione, il 56,8% dei giovani Neet presi in carico dai servizi è stato avviato a un intervento di politica attiva. Il 57,8% delle azioni è rappresentato dal tirocinio extra-curriculare. Seguono gli incentivi occupazionali con il 24,6%. La formazione è il terzo percorso più diffuso con il 12,6%.

Rispetto a chi ha completato l'intervento di politica attiva, sono quasi 316 mila i giovani occupati al 31 marzo 2019, cioè il 52,6%. Il tasso di inserimento occupazionale rilevato a 1, 3, 6 mesi dalla conclusione dell'intervento in Garanzia Giovani passa dal 44,9% (1 mese) al 53,2% (6 mesi). Il primo ingresso nel mercato del lavoro entro il mese successivo alla conclusione del percorso riguarda il 44,1% dei Neet, percentuale che sale al 60,6% se si guarda ad un lasso temporale più lungo (entro 6 mesi).

... NEETs registered in the Youth Guarantee Program are over 1,4 million, bar ineligible applications. 77.8% of the registered young people have taken in charge by the relevant employment services. 80.1% of them faces more difficulties in entering the labor market (medium-high and high profiling index).

Public Employment Services (PESs) took in charge a higher percentage of customers (78.4%) in comparison with Private Employment Services (PREs, 21.6%) with the exception of the North-West Regions, where the distribution is the opposite, because of the more systematic role given to the Private Employment Services by some Regions: 21.6% of young people were taken in charge by PREs against 78.4% by PESs.

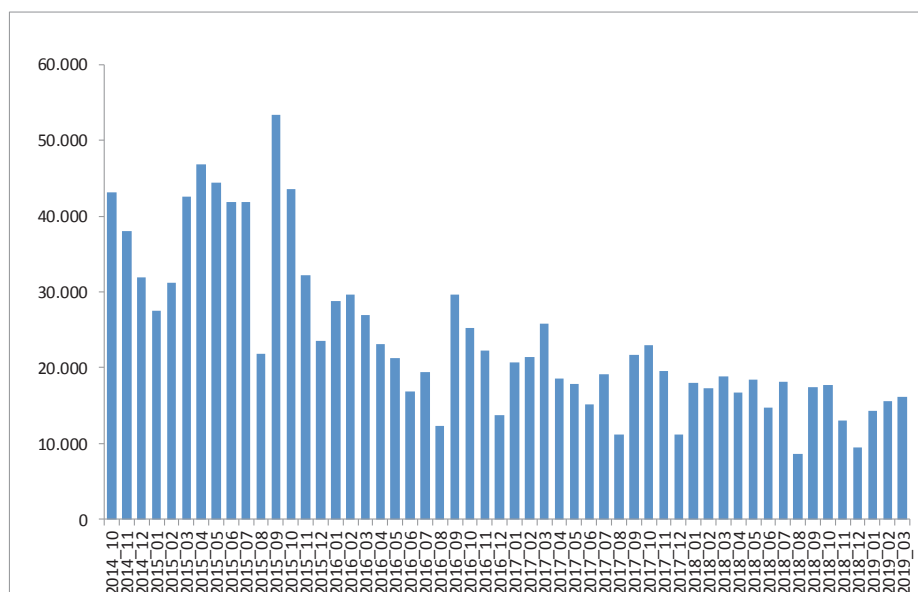
With regards to the implementation, active policy measures were delivered to 56.8% of the NEETs taken in charge by the employment services (both public and private). With 57.8%, traineeship appears to be the most implemented measure, followed by employment bonuses (24.6%) and specialized training (12.6%).

Considering those having concluded their pathway in the Program, almost 316 thousand of them (52.6%) are known to be in employment as at 31 March 2019. The labor market integration rate collected after 1, 3 and 6 months from the conclusion of the intervention in the Youth Guarantee increases from 44.9% after 1 month to 53.2% after 6 months. 44.1% of NEETs first entered the labor market within one month after the conclusion of their active policy measure, while the percentage rises to 60.6% in a longer period of time (within 6 months).

I GIOVANI REGISTRATI

I giovani registrati al Programma Garanzia Giovani nel periodo maggio 2014 - marzo 2019 sono un milione e 463 mila, al netto di tutte le cancellazioni di ufficio. L'andamento delle registrazioni risente della componente stagionale, aumentando dopo la pausa estiva e le festività natalizie, anche se nel corso degli anni tale effetto è andato attenuandosi. I giovani registrati al Programma nell'ultimo mese sono oltre 16 mila (figura 1).

Figura 1. Flussi mensili dei registrati



Fonte: ANPAL (dati al 31 marzo 2019)

LE REGISTRAZIONI

Lo stesso giovane nel corso del tempo può effettuare più registrazioni al Programma.

Nel complesso le registrazioni al netto delle cancellazioni d'ufficio sono 1.536.168.

I giovani registrati al 31 marzo 2019 sono 1.463.069

I registrati si concentrano nelle Regioni meridionali (42,2%), mentre sono il 38,5% nelle Regioni settentrionali. Tra i registrati si osserva una leggera differenza di genere a favore della popolazione maschile (52%). La maggior parte dei registrati ha un'età compresa tra i 19 e i 24 anni (54,9%) e il 10% non supera i 18 anni. Il 91,5% dei giovani che si registra possiede la cittadinanza italiana. Quanto osservato viene confermato anche nella distribuzione per area geografica, ad eccezione della cittadinanza: nelle Regioni meridionali la quota di stranieri è sensibilmente più bassa (tavola 1).

Tavola 1. Giovani registrati secondo alcune caratteristiche e area geografica (v. %)

	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Totale	
						■ Nord-Ovest ■ Nord-Est ■ Centro ■ Sud e Isole
Totale	22,0	16,5	19,4	42,2	100,0	22,0 16,5 19,4 42,2
Genere						
Maschi	54,3	51,1	51,4	51,5	52,0	22,9 16,2 19,2 41,8
Femmine	45,7	48,9	48,6	48,5	48,0	20,9 16,8 19,7 42,6
Età						
15-18 anni	12,0	14,6	8,1	7,9	10,0	26,6 24,1 15,8 33,5
19-24 anni	55,5	54,3	55,0	54,8	54,9	22,2 16,3 19,4 42,1
25-29 anni	32,5	31,1	36,9	37,3	35,1	20,3 14,6 20,4 44,7
Cittadinanza						
Italiana	88,3	84,1	89,2	97,1	91,5	21,2 15,1 18,9 44,8
Estera	11,7	15,9	10,8	2,9	8,5	30,2 30,7 24,7 14,3

Fonte: ANPAL (dati al 31 marzo 2019)

I GIOVANI PRESI IN CARICO

Al 31 marzo 2019 i giovani presi in carico sono 1.138.333, oltre 11 mila in più rispetto al mese precedente. Il 40,8% dei presi in carico possiede un profiling alto (maggiore difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro), percentuale che sale al 64,1% nelle Regioni meridionali. La maggior parte dei giovani ha un titolo di studio di scuola secondaria superiore

(57,6%). Nel 78,4% dei casi la presa in carico avviene presso un centro per l'impiego (Cpi) in tutto il territorio nazionale, ad eccezione del Nord-Ovest dove il 78,4% dei giovani viene preso in carico dalle agenzie per il lavoro (Apl) in ragione di un diverso coinvolgimento degli enti privati accreditati nelle Regioni Lombardia e Piemonte (tavola 2).

Tavola 2. Giovani presi in carico secondo alcune caratteristiche e area geografica (v. %)

	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud e Isole	Totale	
Totale	17,5	18,1	20,7	43,7	100,0	
<i>Livello di profilazione</i>						
Profiling basso	19,0	19,0	15,0	7,2	13,0	25,2 26,6 23,9 24,3
Profiling medio-basso	10,9	15,6	8,1	1,2	6,9	27,2 41,0 24,4 7,5
Profiling medio-alto	49,7	47,0	49,0	27,5	39,3	21,8 21,7 25,8 30,6
Profiling alto	20,4	18,4	27,9	64,1	40,8	8,6 8,2 14,2 69,0
<i>Livello di istruzione</i>						
Istruzione secondaria inferiore	23,1	25,3	22,8	23,5	23,6	17,0 19,4 20,0 43,6
Istruzione secondaria superiore	58,7	54,0	56,3	59,4	57,6	17,7 17,0 20,2 45,1
Istruzione terziaria	18,3	20,7	20,9	17,1	18,8	16,9 20,0 23,1 40,0
<i>Servizi per il lavoro</i>						
Cpi	21,6	95,8	97,9	84,4	78,4	4,8 22,2 25,9 47,2
Apl	78,4	4,2	2,1	15,6	21,6	62,8 3,6 2,0 31,7

Fonte: ANPAL (dati al 31 marzo 2019)

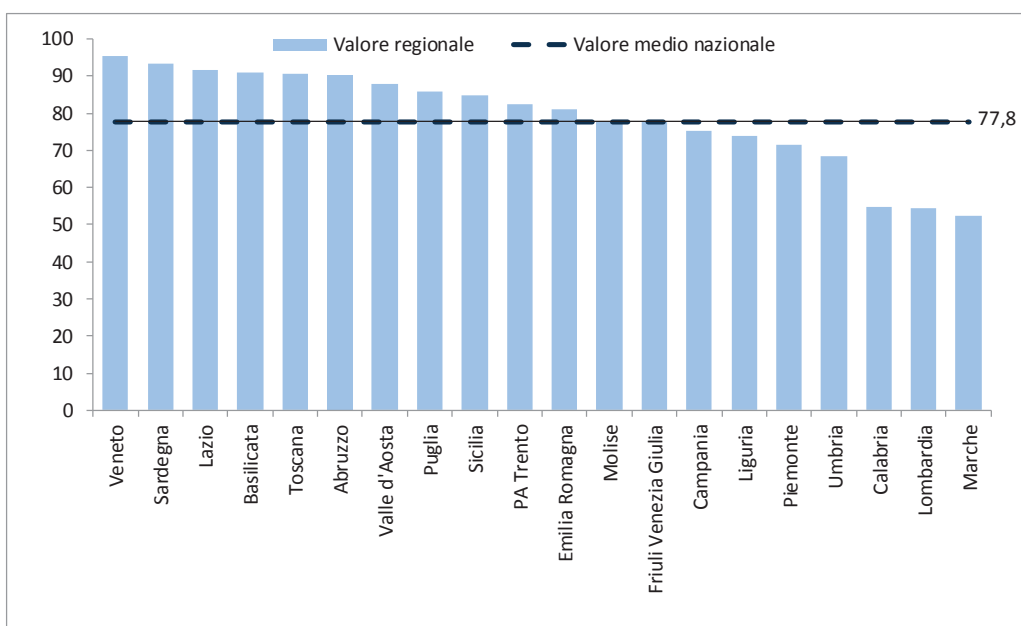
TEMPI DI ATTESA

Dalla registrazione alla presa in carico trascorrono in media 87 giorni, che diventano 96 se il giovane possiede un livello di istruzione universitario e 72 se ha solo la licenza media.

I tempi di attesa per la presa in carico non mostrano differenze significative tra Cpi e Apl.

I giovani presi in carico sono il 77,8% dei registrati

Figura 2. Registrati e presi in carico per regione. Tasso di copertura (v. %)



Fonte: ANPAL (dati al 31 marzo 2019)

LE MISURE DI POLITICA ATTIVA

Tavola 3. Tasso di copertura dei giovani che hanno avuto una misura di politica attiva sui presi in carico (al netto delle cancellazioni d'ufficio) secondo alcune caratteristiche (v. %)

	Tasso di copertura
Totale	56,8
Genere	
Maschi	56,5
Femmine	57,3
Età	
15-18 anni	56,7
19-24 anni	57,8
25-29 anni	55,3
Livello di profilazione	
Profiling basso	61,7
Profiling medio-basso	68,0
Profiling medio-alto	60,4
Profiling alto	49,6
Area geografica	
Nord-Ovest	73,7
Nord-Est	65,5
Centro	59,1
Sud e Isole	45,7

Fonte: ANPAL (dati al 31 marzo 2019)

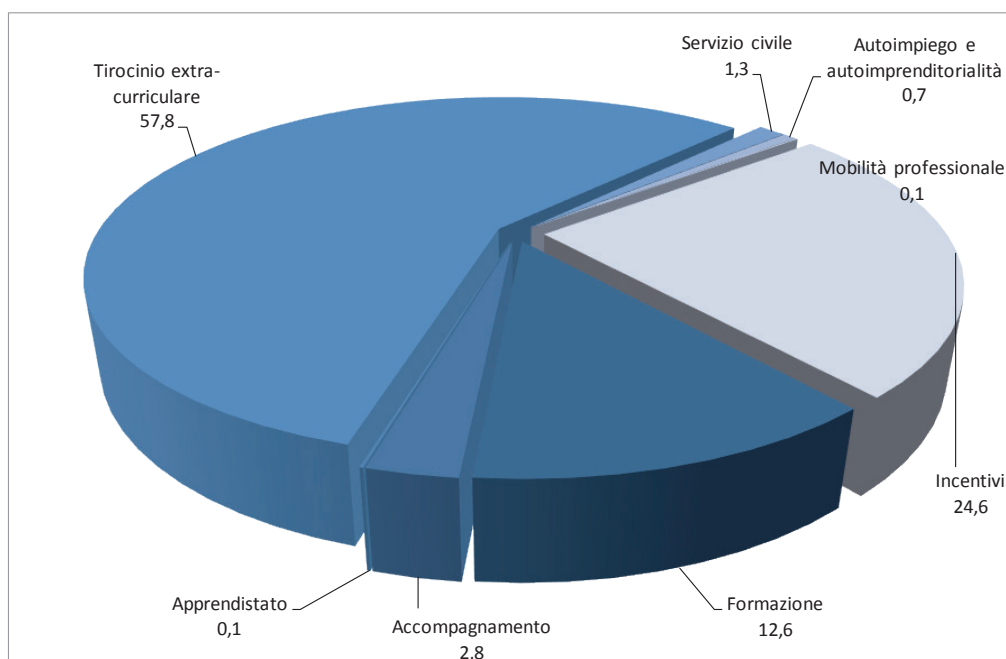
Il 56,8% dei giovani presi in carico è stato avviato ad un intervento di politica attiva. Questa percentuale scende al 49,6% nel caso dei giovani con più difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro (profiling alto) e arriva al 68% per i giovani con profiling medio-basso. Se nel Mezzogiorno il tasso di copertura è pari al 45,7%, nelle Regioni del Nord-Ovest risulta pari al 73,7% (tavola 3).

Sono 624.534 i giovani avviati ad un intervento di politica attiva

Il tirocinio extra-curriculare è la politica attiva maggiormente utilizzata (57,8%) seguita dagli incentivi occupazionali (24,6%). La formazione riguarda il 12,6% delle misure, mentre il 2,8% sono attività di accompagnamento al lavoro. Residuale il ricorso alle altre misure (figura 3).

774.745 sono gli interventi di politica attiva avviati

Figura 3. Misure di politica attiva (v.%)



Fonte: ANPAL (dati al 31 marzo 2019)

INCENTIVI OCCUPAZIONALI

Gli incentivi occupazionali si compongono di:

- Bonus occupazionale (2015-2016): 33,9%
- Super bonus (trasformazione tirocini 2016): 5,7%
- Incentivo occupazione giovani (2017): 37,5%
- Incentivo occupazione Neet (2018): 22,9%

GLI INSERIMENTI OCCUPAZIONALI

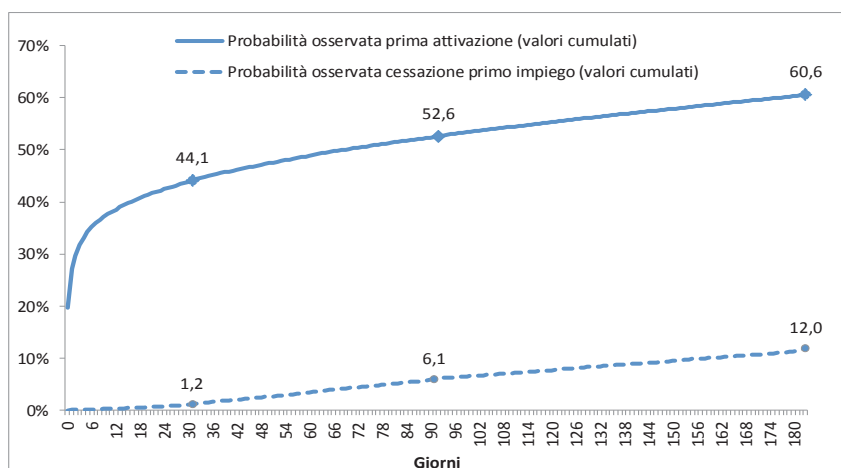
Al 31 marzo 2019, rispetto alla platea dei 600.474 giovani che hanno concluso un intervento di politica attiva, ne risulta occupato il 52,6%. Il tasso di inserimento occupazionale rilevato in tre momenti diversi (a 1, 3, 6 mesi dalla conclusione dell'intervento in Garanzia Giovani) passa dal 44,9% (1 mese) al 53,2% (6 mesi).

Tavola 4. Tasso di inserimento occupazionale a 1, 3, 6 mesi dalla conclusione degli interventi secondo alcune caratteristiche del target (v. %)

	Tasso di inserimento occupazionale		
	A 1 mese	A 3 mesi	A 6 mesi
Totale	44,9	50,1	53,2
Genere			
Maschi	48,0	52,8	55,7
Femmine	41,6	47,2	50,6
Età			
15-18 anni	35,8	40,6	43,9
19-24 anni	46,3	51,6	54,6
25-29 anni	45,3	50,6	53,8
Livello di istruzione			
Licenza media	38,8	42,8	45,1
Diploma superiore	46,7	52,1	55,2
Istruzione terziaria	45,9	52,0	55,9
Livello di profilazione			
Profiling basso	64,7	69,4	72,3
Profiling medio-basso	55,7	61,7	65,1
Profiling medio-alto	47,5	53,1	56,4
Profiling alto	31,9	36,7	39,7
Area geografica			
Nord-Ovest	58,4	63,1	66,5
Nord-Est	54,5	60,3	63,7
Centro	44,8	50,6	53,8
Sud e Isole	30,9	36,0	38,7

Fonte: ANPAL (dati al 31 marzo 2019)

Figura 4. Primo inserimento occupazionale nei 6 mesi successivi alla conclusione dell'intervento



Fonte: ANPAL (dati al 31 marzo 2019)

Osservando le caratteristiche dei giovani la differenza tra gli uomini e le donne si attesta intorno ai 5 punti percentuali in più in favore dei primi. Il tasso di inserimento aumenta al crescere del titolo di studio. I tassi di inserimento osservati per le quattro classi dell'indice di profiling confermano le maggiori chance occupazionali dei giovani più "forti". Dal punto di vista territoriale i tassi di occupazione registrano valori più elevati al Nord, in particolare nelle Regioni del Nord-Ovest, rispetto a quelle del Centro e del Sud e Isole (tavola 4).

LE TIPOLOGIE CONTRATTUALI

Il 40,3% dei giovani risulta occupato a tempo indeterminato, il 36,2% con un contratto di apprendistato e il 19,9% a tempo determinato.



Il 77% dei giovani che ha portato a termine una misura ha avuto almeno una esperienza di lavoro

Nel 44,1% dei casi il primo ingresso nel mercato del lavoro avviene entro il mese successivo alla conclusione del percorso, percentuale che sale al 60,6% entro sei mesi. Il 12% dei giovani termina il primo rapporto di lavoro nei sei mesi successivi alla conclusione dell'intervento in Garanzia Giovani (figura 4).